

Risparmio Gestito

FORMAZIONE

LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA ECONOMICA

L'educazione finanziaria entra nelle scuole

Sono sempre più numerose le iniziative per diffondere la conoscenza degli strumenti e dei meccanismi che muovono investimenti e risparmi. Ecco il caso della Cassa di risparmio di Fossano e i progetti portati avanti da associazioni e banche.

■ SERGIO CUTI

L'educazione finanziaria ha attecchito nel nostro Paese? Forse no. Ma ci stiamo provando. Grazie anche a personaggi come **Giuseppe Ghisolfi**, presidente della Cassa di risparmio di Fossano, di cui si è occupata gran parte dei media nazionali (stampa, tv e radio), perché insegna che cosa è il risparmio agli scolari delle elementari, ai ragazzi delle medie fino agli studenti del liceo di Fossano e, fuori città, agli universitari di Torino e Salerno. Le sue lezioni coinvolgono ormai oltre 2 mila studenti.

Il progetto ideato dall'istituto di credito, dal titolo *A scuola di risparmio*, è stato premiato dall'Abi con la menzione speciale *Educazione finanziaria*. L'Associazione bancaria italiana, infatti, ha apprezzato la validità e l'iniziativa e ha conferito il premio per le «caratteristiche di innovazione, impatto e concretezza che hanno particolarmente colpito la giuria». Un premio ideato per invogliare le banche presenti sul territorio nazionale a promuovere e sviluppare l'innovazione nei servizi ai clienti, alle imprese e alla collettività.

Sempre su questo tema, e sempre a Fossano, Ghisolfi ha lanciato il concorso «Inventa il risparmio»

per gli studenti delle medie, e i vincitori sono stati ospiti a Roma, negli studi di *Radio Uno*, di una puntata del Gr1. Un'esperienza importante per questi ragazzi che hanno avuto anche la possibilità di raccontare la loro città, di 23 mila abitanti, su un palcoscenico mediatico nazionale.

«Eppure», sottolinea Ghisolfi, che si dice lui stesso stupito da tanto clamore, «io ho inventato solo l'uovo di Colombo: se del risparmio e della finanza non ne parlano le banche che masticano di risparmio e di finanza tutti i giorni, chi può insegnarlo meglio? L'iniziativa mi è venuta in mente cinque anni fa. E, dopo avere preso accordi con insegnanti e responsabili delle scuole elementari di Fossano, sono andato fra i banchi delle quinte elementari - ce ne sono una ventina di queste classi per un totale di 500 ragazzi circa - a insegnare che cosa è il risparmio, la finanza, la banca, spiegando termini anche difficili come Euribor utilizzando un linguaggio molto semplice».

Dall'anno scorso ho coinvolto anche le medie, sollecitato dai responsabili di questi istituti scolastici, bandendo il concorso *Inventa il risparmio*: i ragazzi potevano sbizzarrirsi con scritti, disegni, vignette. Spazio libero alla cre-

attività, insomma. Risultato? Hanno partecipato all'iniziativa 350 studenti che hanno inviato alla giuria 500 opere perché qualcuno ha presentato non uno, ma due lavori».

E il suo nome, quello della banca e della città di Fossano, le lezioni di educazione finanziaria e il concorso sono finiti su molti giornali e in televisione.

STUDI E RICERCHE Fossano è una mosca bianca in un mare di indifferenza nei confronti dell'educazione finanziaria? Non è proprio così. Impegnato in prima linea su questa tematica è soprattutto PattiChiari, il consorzio costituito nel 2003 che riunisce 98 banche, pari al 75% degli sportelli presenti in Italia, e ha una gestione aperta ai rappresentanti delle associazioni dei consumatori e del mondo accademico.

Un impegno a 360 gradi anche perché è diffusa la consapevolezza





che nel nostro Paese una cultura finanziaria diffusa è ancora un obiettivo da acquisire. Molti studi mostrano una fotografia dell'Italia agli ultimi posti per alfabetizzazione finanziaria, con il 16% della popolazione completamente esclusa da servizi bancari, di risparmio e accesso al credito (lo ha scritto la Commissione europea, *financial services and prevention of financial exclusion*, 2008).

A partire dal 2007, il consorzio PattiChiari ha avviato, in collaborazione con The European House-Ambrosetti, un percorso per comprendere lo stato dell'arte in materia di cultura finanziaria nel nostro Paese. Gli studi realizzati nelle prime edizioni del progetto hanno portato all'elaborazione di un apposito indicatore sintetico, denominato Icf PattiChiari, acronimo di «Indice della cultura finanziaria PattiChiari».

Nei primi mesi del 2010, la rile-

vazione è stata aggiornata a livello nazionale interessando un campione di 2.000 famiglie per un totale di 4.200 individui maggiorenni, stratificati per sesso, età, area geografica di residenza, livello di istruzione e professione. L'indicatore del livello medio di cultura finanziaria degli italiani nel 2010, assume il valore di 4,3 su una scala crescente da 0 a 10, dove 0 significa totale assenza di qualsiasi concetto o idea correlata al mondo finanziario, mentre 10 indica una conoscenza ottimale di nozioni, termini e concetti finanziari di base.

Il sud e le isole sono - con un punteggio di 3,6 - l'area geografica col più basso livello di cultura finanziaria del Paese. E, sempre secondo l'indagine, i giovani (18-34 anni) sono, in media, i soggetti con il più basso livello di cultura finanziaria in Italia. Il valore più elevato (4,6) è invece detenuto a pari merito dagli individui in età compresa tra i 35 e i 54 anni e dagli over 54.

GLI ISTITUTI COINVOLTI Che fare dunque? «PattiChiari» ha stesso e sta realizzando un programma di educazione finanziaria negli istituti scolastici su tutto il territorio nazionale. Che ha coinvolto 313 scuole, 859 classi e 21.475 studenti da Aosta a Caltanissetta. I percorsi formativi si chiamano *Our Community* nelle elementari, *L'impronta economica*, *Settimana Edu fin* e *Io e l'Economia* nelle medie, e, infine, *Pc con l'economia* nelle superiori.

Molte di queste iniziative sono state concretizzate con le banche. Le citiamo: Intesa Sanpaolo (con CrVeneto, CrVenezia, Banca di Trento e Bolzano). UniCredit, Monte dei Paschi di Siena (con Biverbanca), Banca Marche, Cariparma (con Friuladria), Banco popolare, Popolare di Milano, Ubi Banca e Popolare dell'Emilia-Romagna.

Ed ecco come questi istituti di credito si sono divisi il compito di insegnare alle elementari, medie e superiori nelle varie province. **Piemonte:** Unicredit fa educazione finanziaria nelle superiori a Torino, mentre Cariparma va nelle elementari e medie a Torino, Intesa Sanpaolo nelle medie a Torino e Biverbanca nelle elementari di Vercelli.

Liguria: Cariparma è nelle elementari e medie di La Spezia. Valle d'Aosta: impegnata solo Intesa Sanpaolo.

Lombardia: Banco Popolare (medie a Lodi), Popolare di Milano (medie a Milano), Cariparma (elementari e medie a Pavia, Cremona e Mantova), Ubi Banca (elementari e medie a Bergamo, Monza e Brianza, Lecco, Como, Varese, e le superiori a Bergamo), Popolare dell'Emilia-Romagna (medie a Mantova). **Trentino Alto-Adige:** Banca di Trento e Bolzano (elementari e superiori a Trento e Bolzano), Popolare Emilia-Romagna (medie a Trento).

Veneto: Cassa di Risparmio di Venezia (superiori a Venezia), Cassa di Risparmio del Veneto (elementari, medie e superiori a Verona, Vicenza e Treviso), Popo-

PROGETTO EDUCATIVO Giuseppe Ghisolfi, presidente della Cassa di risparmio di Fossano, insegna che cosa è il risparmio agli scolari delle elementari, ai ragazzi delle medie fino agli studenti del liceo di Fossano e, fuori città, agli universitari di Torino e Salerno. Le sue lezioni coinvolgono ormai oltre 2 mila studenti. A fianco: Ghisolfi in un'aula.

Risparmio Gestito

INSEGNAMENTO
«Economic@mente™
- Metti in conto
il tuo futuro», progetto
lanciato da Anasf
in collaborazione
con la società
Progetica, è rivolto
agli studenti del
terzo, quarto e quinto
anno delle scuole
secondarie
di secondo grado.
A fianco, un'aula
Anasf.



lare dell'Emilia-Romagna (medie a Verona e Vicenza), Cariparma (elementari e medie a Verona, Belluno e Padova).

Friuli-Venezia Giulia: Cariparma (medie a Pordenone) Friuladria (elementari e medie a Pordenone e Gorizia).

Toscana: Cariparma (elementari e medie a Firenze), Monte dei Paschi (medie a Siena).

Emilia Romagna: Cariparma (elementari e medie a Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Bologna), Popolare Emilia Romagna (medie a Modena e Reggio Emilia), Intesa Sanpaolo (medie a Bologna, Ravenna, Modena, Ferrara, Piacenza, Reggio Emilia e Rimini).

Marche: Banca Marche (medie ad Ancona, superiori ad Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro e Urbino), Ubi-Popolare di Ancona (elementari ad Ancona), Popolare Emilia-Romagna (medie a Pesaro e Urbino).

Lazio: Ubi-Popolare di Bergamo (elementari e medie a Roma), Unicredit (superiori a Roma).

Sardegna: Intesa Sanpaolo (medie a Oristano, Cagliari, Nuoro, Sassari e Medio Campidano).

Campania: Ubi-Banca Carime (medie e superiori a Salerno), Cariparma (elementari e medie a Napoli e Caserta).

Puglia: Ubi-Banca Carime (medie a Taranto e Brindisi).

Calabria: Ubi-Banca Carime (elementari di Cosenza).

I PROGETTI IN CORSO PattiChiari per l'educazione finanziaria. PattiChiari, quindi, promuove

INIZIATIVA EUROPEA

Dal 1999, grazie al gruppo europeo delle Casse di Risparmio di Bruxelles, l'iniziativa «Conoscere la Borsa» è diffusa in sette Paesi. A fianco, l'incontro del 15 dicembre 2010 organizzato dalla Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana, unica fondazione aderente nel centro-sud.

la diffusione di un'informazione economica facile da capire per tutti, anche per i ragazzi. Per questo si rivolge al mondo della scuola. Secondo un sondaggio on line condotto su 400 insegnanti dal mensile *Tuttoscuola*, nel dicembre 2009, l'educazione finanziaria è una materia sempre più importante, tanto che la sua utilità all'interno della scuola è riconosciuta dal 97% del campione.

Tuttavia, se da un lato emerge chiaramente l'interesse a introdurre questa tematica all'interno dell'insegnamento, dall'altra gli stessi insegnanti dichiarano di non essere del tutto preparati ad affrontarla: solo il 46% degli intervistati, infatti, ritiene il proprio livello di preparazione adeguato, a fronte di un 34% che lo ritiene scarso e un 19% addirittura insufficiente. Ancora più nel dettaglio. Per gli insegnanti: www.economiascuola.it, il portale dedicato agli insegnanti italiani di ogni ordine e materia, che promuove la conoscenza e l'insegnamento dell'educazione finanziaria nelle scuole. Per le elementari, *OurCommunity* è un programma che illustra le dinamiche economiche di base e i comportamenti responsabili che caratterizzano il buon funzionamento di una comunità. Il programma è progettato affinché gli alunni possano distinguere le professionalità private da quelle pubbliche, apprendere i concetti di Stato e tasse, comprendere il ruolo della banca nell'economia

locale, simulare il flusso del denaro. Il programma ha coinvolto, nell'anno scolastico 2009-2010, 140 classi in 19 città, per un totale di circa 3.500 alunni.

Per le medie: il programma si chiama *L'impronta economica*; tre lezioni dedicate al flusso del denaro, al rapporto tra la famiglia e la banca e al tema della finanza. Per le superiori: *PattiChiari con l'economia*, avviato nell'anno scolastico 2007/2008, è un progetto che, nei suoi tre anni di vita, è stato messo a disposizione degli studenti di oltre 1.300 scuole superiori. Introduce le nozioni basilari per facilitare una reale conoscenza delle regole economiche. Al programma è collegato il concorso, *Sviluppa la tua idea Imprenditoriale*, a cui le classi partecipano realizzando un business plan e un apposito software on line.

Adulti: il consorzio ha promosso diverse campagne di formazione e informazione diretta sul territorio quali *Dialogo*, la prima campagna nazionale di educazione finanziaria sostenuta dal settore bancario; *PattiChiari in città*, il tour dell'educazione finanziaria e *Porte aperte a PattiChiari*, l'iniziativa realizzata con alcune associazioni dei consumatori che hanno messo a disposizione le loro sedi territoriali per favorire la diffusione e la conoscenza dei contenuti di PattiChiari. Dal 2010 ha avviato il programma itinerante *Mettiamo in Comune l'educazione finanziaria* in collaborazione con Anci e le associazioni dei consumatori, giunto quest'anno alla sua seconda edizione.

Anasf - «Economic@mente™ - Metti in conto il tuo futuro». Il progetto, lanciato da Anasf in collaborazione con la società Progetica, è rivolto agli studenti del





terzo, quarto e quinto anno delle scuole secondarie di secondo grado. Il programma di educazione finanziaria si articola in sei moduli di uno/due ore ciascuno e la proposizione dei contenuti è interattiva e coniugata con gli interessi e le motivazioni degli studenti, a integrazione delle materie curriculari. Sono largamente utilizzate simulazioni, esercitazioni e test di verifica.

Il programma di *Economic@mente™* - *Metti in conto il tuo futuro* è stato riconosciuto idoneo all'attribuzione di crediti formativi da parte di alcuni istituti che hanno già avviato le lezioni, nell'ambito dell'attività complementare e integrativa della didattica scolastica.

Percorsi in alternanza scuola-lavoro. Il programma di educazione finanziaria può essere considerato tra le proposte formative rivolte agli studenti, da inserire nelle 132 ore di attività in alternanza scuola-lavoro. Fascia d'età: quarta e quinta classe.

Acri (Associazione fra le casse di risparmio italiane) - «A scuola con le fondazioni». Si tratta di un progetto didattico che nasce per iniziativa dell'Acri e dell'Osservatorio permanente giovani editori, con l'obiettivo di favorire la crescita dei giovani come soggetti attivi della società, affinché siano domani cittadini consapevoli, responsabili e liberi.

Progetto «Conoscere la Borsa», iniziativa europea. Dal 1999, grazie al gruppo europeo delle Casse di risparmio di Bruxelles, l'iniziativa è diffusa in sette Paesi: Austria, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo, Spagna e Svezia. Scopo principale dell'iniziativa è

quello di contribuire a diffondere la cultura dell'investimento e i meccanismi della finanza, mediante esercitazioni pratiche che simulano la partecipazione degli studenti sul mercato borsistico.

La partecipazione è resa possibile dalle fondazioni di origine bancaria e dalle Casse di risparmio che vi aderiscono e ne curano lo svolgimento nelle scuole superiori e nelle università dove vengono costituiti uno o più team, composti da due a otto studenti, ai quali è assegnato un capitale virtuale da investire, per dieci settimane circa, in un numero predefinito di 175 titoli quotati nelle principali Borse europee. Vincono le prime squadre che nelle classifiche delle scuole e dell'università realizzano il miglior portafoglio titoli.

Forum Ania consumatori - Programma «Io e i rischi». Il progetto ha l'obiettivo di incentivare un approccio più maturo e consapevole nei confronti del rischio presente nella vita degli individui, e intende far riflettere i ragazzi sulle scelte individuali e sociali a esso correlate. Inoltre, intende sensibilizzare gli studenti sui concetti di diritto, dovere e responsabilità, integrando peraltro quanto già trattato nei programmi scolastici attuali.

Federcasse - Bcc per l'inclusione finanziaria. Il lessico bancario non sempre è di facile comprensione: terminologia e frasiario appartengono a un linguaggio che può risultare ostico a chi non vi opera e generare errate interpretazioni. Gli incontri, rivolti a un pubblico non specializzato, cercano di descrivere in modo chiaro e semplice i rapporti fra banca e cliente, tracciando un quadro dei

diritti e doveri della clientela. *Capire l'economia* è la nuova iniziativa delle Bcc del Friuli Venezia Giulia, dedicata a tutta la cittadinanza.

Assogestioni - Iniziative di educazione finanziaria. L'area di educazione finanziaria è sul sito Assogestioni. Raccoglie i contenuti di *InvestirePerIlFuturo.it*, il sito di *financial education* creato dall'associazione nel 2006 con l'obiettivo di offrire una risposta chiara e attendibile alle necessità informative dei risparmiatori italiani riguardo ai temi dell'investimento di medio/lungo periodo e della previdenza complementare. L'area comprende diverse sezioni dedicate ad approfondire i concetti fondamentali della teoria finanziaria per acquisire familiarità con i principali strumenti finanziari, a conoscere gli stili di gestione e a scoprire le diverse forme di previdenza complementare e le opzioni per costruire una rendita pensionistica integrativa. Vengono inoltre messi a disposizione esempi e spiegazioni adatte a bambini e ragazzi, da leggere in famiglia o con un insegnante (*teachers corner*), e un glossario dei principali termini economici e finanziari.

In occasione del *Salone del risparmio 2011* è stata prodotta, in collaborazione con Brown Editore e Borsa Italiana, una brochure di finanza comportamentale alla cui realizzazione hanno collaborato professori universitari esperti della materia. La finalità della pubblicazione è quella di fornire agli investitori una guida utile a spiegare in maniera semplice ed efficace i concetti base della disciplina per poter così migliorare il proprio approccio al risparmio e all'investimento. ■

MENTIONE ABI
Al centro della foto, gli economisti Marco Vitale e Innocenzo Cipoletta, insieme al presidente della Fondazione Crc Ezio Falco. Il progetto formativo lanciato dall'Istituto della Granda, denominato «A scuola di risparmio», è stato premiato dall'Abi con la menzione speciale Educazione finanziaria.